



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

SSIC80600X

D.A.AZUNI - BUDDUSO'



Ministero dell'Istruzione



Contesto	2
----------	---

Risultati raggiunti	6
---------------------	---

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	6
---	---

Risultati scolastici	6
----------------------	---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	8
--	---

Competenze chiave europee	9
---------------------------	---

Risultati a distanza	11
----------------------	----

Prospettive di sviluppo	13
-------------------------	----



Contesto

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "D.A. Azuni" di Buddusò è costituito da tre ordini di scuola, infanzia, primaria e secondaria di I grado, situati nei plessi scolastici di Buddusò, Alà dei Sardi e Pattada. Il numero di iscritti nel triennio 2022-25 si è progressivamente ridotto sino ad arrivare, nell'a.s. 2024-25, a 669 studenti.

Per quanto riguarda gli studenti con DSA, le percentuali rilevate alla scuola primaria risultano essere inferiori a quelle provinciali e regionali, ma superiori al riferimento nazionale; per la scuola secondaria le percentuali appaiono superiori al riferimento regionale e nazionale e inferiori rispetto a quello provinciale. Questi dati indicano una buona sensibilità del personale scolastico della scuola secondaria nella rilevazione delle difficoltà e una buona collaborazione con le famiglie e i servizi.

Ad eccezione del plesso di Alà dei Sardi, la scuola primaria si colloca in un contesto socio-economico complessivamente non elevato, con livelli variabili tra medio-basso e medio. Per questo motivo la scuola primaria può diventare un polo di inclusione e innovazione sociale, attirando finanziamenti mirati e partnership con enti e associazioni. La scuola secondaria di I grado, al contrario, si colloca in un contesto socio-economico medio-alto che offre all'Istituto l'opportunità di valorizzare risorse e competenze presenti nel territorio, trasformandola in un motore di sviluppo e coesione interna, a beneficio di tutti gli studenti.

Vincoli:

L'Istituto registra, nella scuola primaria e secondaria, un numero complessivo di alunni con disabilità inferiore alle medie provinciali e regionali. Solo nella scuola dell'infanzia il dato risulta in linea con il valore provinciale. Questo scostamento può indicare una carenza di segnalazioni da parte dei docenti oppure, al contrario, una difficoltà delle famiglie a riconoscere le difficoltà approfondendone le cause attraverso la richiesta di consulenze specialistiche. Per quanto riguarda gli studenti con DSA, la scuola mostra valori elevati rispetto al riferimento regionale e nazionale, in particolare nella scuola secondaria. Questo dato indica una popolazione studentesca con maggiori fragilità negli apprendimenti che necessita di continuità didattica, formazione sulle metodologie inclusive e uso sistematico degli strumenti compensativi.

La scuola primaria presenta una incidenza di svantaggio economico leggermente superiore rispetto al contesto provinciale e nazionale, ma nella secondaria il dato si azzera. La presenza di situazioni di svantaggio economico non è particolarmente elevata, ma richiede attenzione per prevenire dispersione, ritardi e difficoltà negli apprendimenti.

La scuola, ad eccezione della scuola dell'infanzia, presenta una moderata presenza di alunni con cittadinanza non italiana. Questo dato rischia di limitare le opportunità di confronto con l'altro e di apertura alle differenze culturali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



Il territorio dell'Istituto Comprensivo comprende i Comuni di Buddusò (sede centrale), Alà dei Sardi e Pattada (sedi associate). L'area, a morfologia montuosa e collinare, è caratterizzata da un ricco patrimonio boschivo e paesaggistico, con rilevanti potenzialità turistico-ambientali e didattiche.

Il profilo socio-economico include attività tradizionali come estrazione e lavorazione del granito e del sughero, artigianato del ferro e del legno, produzioni casearie e carni, pastifici e coltellerie. Negli ultimi anni si è avviata una diversificazione economica con sviluppo dei servizi, apicoltura, turismo slow e ambientale, artigianato tipico e iniziative del terzo settore.

Tra le risorse locali figurano cooperative sociali impegnate nell'assistenza educativa e domiciliare e nell'aggregazione, che collaborano con la scuola e operano in strutture culturali e comunitarie, offrendo supporto socio-educativo.

Nel territorio è attivo il CEAS, Centro di Educazione Ambientale della Sardegna, presente ad Alà dei Sardi e Osidda e dedicato alla sensibilizzazione ambientale e alla didattica.

Alcune associazioni culturali e sportive, biblioteche, ludoteche e musei promuovono attività educative e di valorizzazione del patrimonio locale. La collaborazione con gli Enti Locali si esprime nel sostegno a progetti culturali e formativi, nell'organizzazione di eventi e laboratori e nella messa a disposizione di spazi e servizi.

Vincoli:

Il territorio presenta un tasso di disoccupazione leggermente inferiore alla media nazionale e regionale, ma sensibilmente più basso rispetto al dato complessivo del Sud Italia e delle Isole. Tale elemento, tuttavia, non si traduce in una reale solidità del mercato del lavoro locale, caratterizzato da una scarsa diversificazione delle opportunità occupazionali e da una forte concentrazione nei settori tradizionali e nei servizi di base. Ne deriva un quadro economico che offre prospettive professionali limitate, soprattutto per i giovani, con conseguente rischio di spopolamento e migrazione verso aree più dinamiche.

La rete dei trasporti pubblici è esclusivamente su strada e non risponde pienamente alle esigenze di collegamento tra i tre centri, incidendo sulla mobilità quotidiana. Solo il Comune di Pattada dispone di uno scuolabus, mentre Alà dei Sardi e Buddusò garantiscono, tramite autobus privati, la partecipazione ad attività e iniziative specifiche. La carenza di collegamenti regolari e strutturati rappresenta un ulteriore elemento di criticità per l'accesso ai servizi scolastici e culturali.

Il territorio registra inoltre un tasso di immigrazione inferiore alla media nazionale e di poco superiore al dato regionale. Tale presenza ridotta limita le opportunità di confronto interculturale e di arricchimento linguistico e culturale per la popolazione scolastica, con possibili ripercussioni sulla costruzione di competenze di cittadinanza globale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La qualità degli edifici scolastici è complessivamente buona, anche dove le strutture sono più datate, grazie ai recenti interventi di ristrutturazione realizzati nei Comuni di Buddusò e Alà dei Sardi. I lavori hanno riguardato in particolare l'abbattimento delle barriere architettoniche e la messa in sicurezza degli stabili. Tutte le aule sono dotate di cablatura LAN, PC e LIM, e i Comuni, seppur in misura diversa, erogano annualmente finanziamenti ai sensi dell'ex L. 31.

A partire dall'a.s. 2023-24, grazie ai fondi PNRR, l'Istituto ha potuto realizzare ambienti di apprendimento innovativi, tra cui aule polifunzionali con schermi immersivi, biblioteche digitali e laboratori scientifici e informatici flessibili. L'Istituto possiede un buon numero di Notebook e Tablet, una parte dei quali viene inoltre concessa in comodato d'uso alle famiglie che ne fanno richiesta.



Particolarmente innovativa risulta la Scuola dell'Infanzia di Buddusò, caratterizzata da spazi e ambienti attrezzati per metodologie didattiche moderne ed efficaci. La struttura fa parte di un CPT inserito nell'ambito territoriale di Olbia. Tra i finanziamenti ottenuti o in corso si segnalano quelli del PNRR, della Fondazione Banco di Sardegna e della Regione Sardegna.

Vincoli:

La dotazione di dispositivi digitali risulta ancora insufficiente, in particolare per quanto riguarda le Digital Board di nuova generazione, attualmente presenti solo in alcune aule. Gli ambienti innovativi di apprendimento non vengono sfruttati appieno, poiché molti docenti non hanno ancora raggiunto livelli adeguati di competenza digitale. I laboratori informatici, fisici e flessibili, pur essendo disponibili, risultano solo parzialmente operativi e pienamente funzionali.

L'Istituto non dispone di vere biblioteche scolastiche fisiche: i volumi presenti, la maggiorparte datati, sono distribuiti in diversi armadi. Nonostante tutte le classi siano dotate di LIM o Digital Board e di un PC, si registrano frequenti problemi di connessione che incidono negativamente sia sulla compilazione del registro elettronico sia sulle attività didattiche.

Per quanto riguarda gli spazi, solo la palestra della scuola secondaria di Buddusò risponde adeguatamente ai requisiti di sicurezza; le altre presentano diverse criticità. La sede della scuola primaria di Buddusò non ha uno spazio per l'attività motoria.

Ad eccezione della scuola dell'Infanzia di Buddusò, la scuola non possiede dotazioni digitali specifiche per la disabilità psico-fisica e sensoriale.

Anche la raggiungibilità delle sedi risulta complessa: le vie di comunicazione non agevolano gli spostamenti e i trasporti pubblici sono appena sufficienti.

Risorse professionali**Opportunità:**

La DS presta servizio con incarico effettivo da un anno, mentre la DSGA opera da molti anni, garantendo efficienza, continuità e solidità nell'area amministrativa. La percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio da oltre cinque anni è pari al 77,8 per cento nella scuola dell'infanzia, al 62,5 per cento nella primaria e al 50 per cento nella secondaria. Pur trattandosi di valori ancora inferiori ai dati provinciali, regionali e nazionali, essi rappresentano un risultato significativo, che assicura stabilità e continuità educativa e didattica.

Anche il personale a tempo determinato, spesso riconfermato negli anni, contribuisce alla continuità, in particolare nell'area del sostegno, grazie anche alle recenti disposizioni normative. Tutti i docenti di lingua straniera, compresi quelli della scuola primaria, sono in possesso di specifica abilitazione.

La Dirigente è affiancata da due collaboratori che possiedono una profonda conoscenza dell'Istituto e del territorio, oltre che dai referenti di ciascun plesso. Per l'inclusione, l'Istituto si avvale del supporto di educatori e assistenti alla persona forniti dalle cooperative territoriali tramite i Comuni. Inoltre, può contare sull'intervento di ulteriori figure specialistiche, in particolare per la sede di Buddusò, quali psicomotricisti e pedagogisti, attivate tramite progetti promossi dalle amministrazioni comunali.

Vincoli:



Nel nostro Istituto la percentuale di docenti a tempo indeterminato è inferiore ai valori provinciali, regionali e nazionali. L'età del personale risulta mediamente elevata: nella fascia 45-54 anni i valori sono superiori alla media nella scuola primaria e secondaria, mentre nella fascia oltre i 55 anni lo scostamento riguarda la scuola dell'infanzia.

La maggior parte dei docenti di sostegno non è specializzata, presenta una preparazione non sempre adeguata e ha un contratto a tempo determinato. Solo metà dei docenti della scuola secondaria è in servizio da più di cinque anni, con conseguenti ricadute sulla continuità didattica; il dato resta inferiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. Anche nella scuola primaria la stabilità rimane inferiore ai riferimenti provinciali e nazionali. Complessivamente, la stabilità del personale non può ancora considerarsi soddisfacente.

Tra le figure specialistiche di cui l'Istituto necessita si segnalano tecnici cognitivo-comportamentali (metodo ABA), analisti del comportamento e assistenti alla comunicazione. Nessuno degli studenti non verbali segue un percorso di comunicazione aumentativa-alternativa. Inoltre, i terapisti non intervengono a scuola: gli alunni devono recarsi presso i servizi esterni, con aggravio per le famiglie e scarsa integrazione tra intervento scolastico ed extrascolastico.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Aumentare i livelli dei risultati scolastici nella scuola secondaria, garantendo a tutti gli alunni, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Ottenere negli esiti dell'esame di Stato e nelle ammissioni alle classi successive esiti non concentrati sui livelli di base (6). Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, adottando strategie didattiche volte al recupero e/o al potenziamento delle eccellenze.

Attività svolte

Nel triennio 2022–2025 l'istituzione scolastica ha orientato la propria azione didattica e organizzativa al miglioramento dei risultati scolastici nella scuola secondaria, anche se in modo frammentario e non continuativo, attraverso le seguenti azioni:

1. MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA :

1.1 Introduzione e consolidamento di metodologie didattiche attive e co-costruttive, con particolare riferimento alla didattica per le STEAM (Progetto PNRR “Nuove competenze e nuovi linguaggi” – DM 65/2023).

1.2 Progettazione di percorsi formativi per i docenti orientati a un'efficace integrazione delle tecnologie dell'apprendimento nella didattica (Progetto PNRR “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” - DM 66/2023).

1-3 Utilizzo di strumenti digitali e ambienti di apprendimento innovativi per favorire il coinvolgimento e la motivazione degli studenti: a) utilizzo dell'approccio didattico Bring Your Own Device (BYOD) nel plesso di Pattada; b) allestimento di n. 3 ambienti di apprendimento polifunzionali e flessibili, con Digital Board di nuova generazione a schermo immersivo (Progetto PNRR Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi); c) allestimento di n. 2 laboratori scientifici e n. 1 informatici flessibili ((Progetto PNRR Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi).

2. RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI E PREVENZIONE DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO:

2.1 Attivazione di percorsi di recupero mirati in itinere e in orario curricolare, con particolare attenzione alle discipline di base (Progetto PNRR “Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica” - D.M. 19/2024)

2.2 Utilizzo strategico di n. 4 docenti di potenziamento alla scuola primaria e di n. 1 docente di potenziamento sul sostegno nella scuola secondaria di I grado, impiegati in modo flessibile a supporto dei Team classe per:

- interventi di recupero individualizzato o in piccolo gruppo;
- affiancamento didattico nelle classi con maggiore presenza di alunni in difficoltà;
- supporto metodologico e organizzativo agli studenti con fragilità, anche non certificati.

2.3 Rafforzamento delle azioni di continuità e orientamento, per accompagnare gli studenti nei passaggi tra ordini di scuola e prevenire situazioni di fragilità.

3. PERCORSI DI POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE:

3.1 Attivazione di percorsi di approfondimento e potenziamento rivolti agli studenti con livelli di apprendimento medio-alti, con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze linguistiche finalizzate al conseguimento di certificazioni in lingua straniera e a percorsi di orientamento alle carriere STEAM (Progetto PNRR “Nuove competenze e nuovi linguaggi” – DM 65/2023).



Risultati raggiunti

Le azioni intraprese nel triennio hanno prodotto risultati differenziati e solo parzialmente coerenti con gli obiettivi di miglioramento prefissati.

In particolare, dall'analisi degli esiti emerge che:

- si è registrato un peggioramento di 4 punti percentuali della concentrazione delle valutazioni sul livello di base (6), passata dal 14% al 18%, evidenziando la persistenza di una fascia di studenti che raggiunge gli obiettivi minimi di apprendimento;

- contestualmente, si rileva una diminuzione significativa (-13 punti percentuali) delle valutazioni collocate nel livello medio (7), scese dal 43% al 30%, segnale di uno spostamento della distribuzione degli esiti;

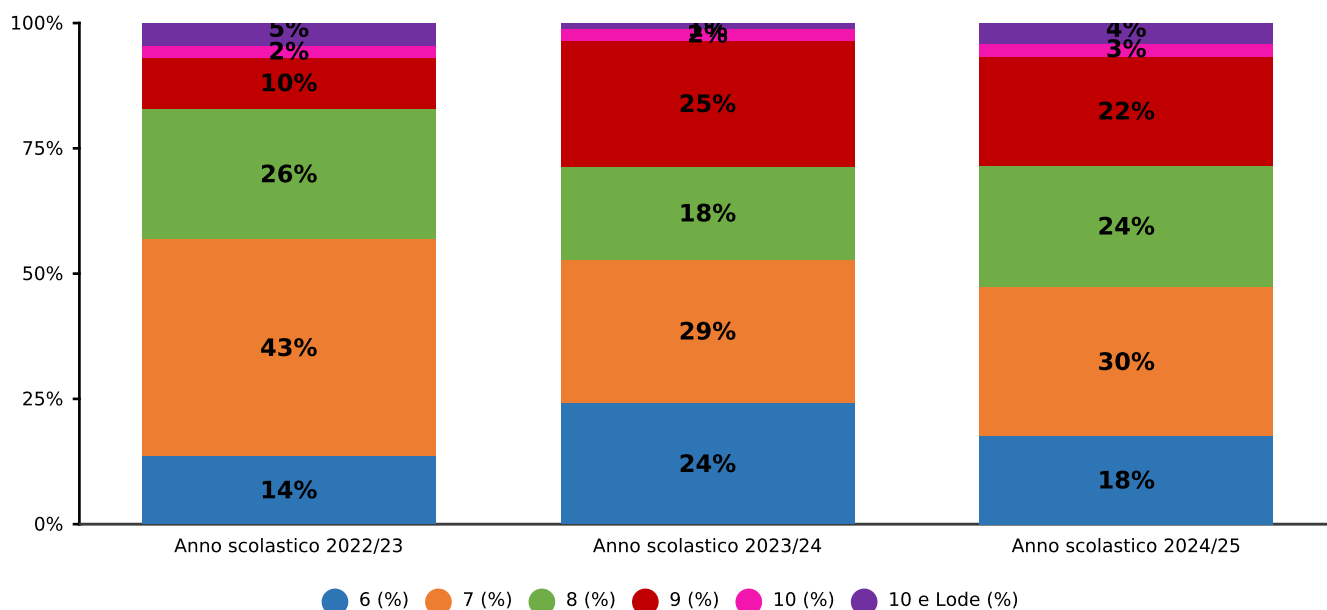
- si osserva, infine, un incremento rilevante (+12 punti percentuali) delle valutazioni di livello alto (9), aumentate dal 10% al 22%, indicativo dell'efficacia delle azioni di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

Nel complesso, i dati mostrano una polarizzazione degli esiti, con una riduzione della fascia intermedia e un aumento sia della fascia di base sia di quella alta. Tale andamento suggerisce che, se da un lato le strategie di potenziamento hanno prodotto risultati positivi per gli studenti con livelli di apprendimento medio-alti, dall'altro le azioni di recupero non hanno ancora inciso in modo sufficientemente efficace sulla riduzione della fascia di base.

Questa lettura dei risultati evidenzia la necessità, nel prossimo ciclo di miglioramento, di rafforzare e rendere più mirati gli interventi di recupero e personalizzazione degli apprendimenti, mantenendo al contempo le azioni di potenziamento che hanno dimostrato un impatto positivo sugli esiti di eccellenza.

Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI





● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e implementare la partecipazione ai test INVALSI nella scuola per il raggiungimento dei livelli di competenza in linea con i riferimenti regionale e nazionale.

Traguardo

Ottenere dati attendibili nelle prove standardizzate da poter confrontare con i benchmark nazionali.

Attività svolte

Nel triennio di riferimento l'istituzione scolastica ha posto particolare attenzione al consolidamento e all'implementazione della partecipazione alle prove standardizzate INVALSI, riconoscendone il valore strategico ai fini dell'autovalutazione di istituto e del confronto con i benchmark regionali e nazionali. In particolare sono state realizzate le seguenti azioni:

1. Sensibilizzazione sistematica dei docenti, degli studenti e delle famiglie sull'importanza delle rilevazioni INVALSI come strumento di monitoraggio oggettivo degli apprendimenti e non come valutazione individuale.
2. Pianificazione accurata delle somministrazioni, con una gestione organizzativa finalizzata a garantire la massima partecipazione possibile degli alunni, anche attraverso:
 - 2.1 una calendarizzazione condivisa;
 - 2.2 il supporto tecnico-organizzativo ai docenti somministratori.
3. Progressiva familiarizzazione degli studenti con le prove standardizzate, attraverso attività di conoscenza della tipologia delle prove e del loro funzionamento, senza snaturarne la funzione diagnostica.
4. Attenzione specifica agli alunni con BES, DSA e disabilità, assicurando l'applicazione delle misure previste dalla normativa per favorire una partecipazione serena e consapevole.
5. Analisi collegiale dei dati di partecipazione, utilizzata come base per il miglioramento dell'affidabilità dei risultati e per il confronto con i dati di riferimento esterni.

Risultati raggiunti

L'analisi dei dati relativi alla partecipazione alle prove INVALSI nel periodo 2018–2025 evidenzia un progressivo miglioramento della copertura delle rilevazioni, in particolare nel triennio 2022–2025.

Dai dati emerge che:

- la partecipazione alle prove INVALSI nei diversi gradi scolastici (classe II e V primaria, classe III secondaria di primo grado) risulta complessivamente elevata e stabile, consentendo di disporre di un numero di prove sufficiente a garantire l'attendibilità statistica dei risultati;
- nell'ultimo anno di rilevazione (a.s. 2024–2025) la scuola ha assicurato la somministrazione completa delle prove di Italiano, Matematica e Inglese (Reading e Listening) nei gradi interessati, riducendo significativamente il rischio di dati parziali o non confrontabili;
- il miglioramento della partecipazione ha permesso di ottenere dati più affidabili e confrontabili con i benchmark regionali e nazionali, rispondendo pienamente al traguardo fissato nel Piano di Miglioramento.

Nel complesso, le azioni attuate hanno consentito di rafforzare la cultura della valutazione standardizzata all'interno dell'istituto e di porre le basi per un utilizzo sempre più consapevole dei risultati INVALSI come strumento di riflessione professionale e di orientamento delle scelte didattiche.

Evidenze

Documento allegato

INVALSIPartecipazionealleprovedal2018al2025.pdf



● Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare il livello delle competenze chiave di tutti gli studenti in particolare di cittadinanza europea, competenze in madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Ampliare l'O.F. attraverso il potenziamento di competenze linguistiche, di consapevolezza dei valori costituzionali, del Patrimonio Culturale e del Paesaggio, di sostegno e di mediazione socio-culturale, inclusione e identità locale ed europea.

Attività svolte

In coerenza con la priorità di incrementare il livello delle competenze chiave di tutti gli studenti, la scuola ha ampliato e qualificato la propria offerta formativa attraverso un insieme articolato di attività curricolari, fondate su metodologie attive, cooperative e laboratoriali, valorizzando il contributo di enti qualificati del territorio.

1. Attività di educazione ambientale – CEAS

La scuola ha realizzato percorsi di educazione ambientale e alla sostenibilità in collaborazione con il CEAS – Centro di Educazione Ambientale per la Sardegna, attraverso laboratori sul paesaggio, la biodiversità e la tutela dell'ambiente, attività di osservazione del territorio e percorsi sullo sviluppo sostenibile in linea con l'Agenda 2030. Le attività hanno favorito la riflessione sui diritti e doveri del cittadino europeo, contribuendo allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, dell'imparare ad imparare e della cittadinanza europea attiva.

2. Percorsi su rispetto, differenze e prevenzione – Centro per la Famiglia LARES

In collaborazione con il Centro per la Famiglia LARES di Ozieri, la scuola ha promosso interventi su parità di genere, contrasto agli stereotipi, rispetto reciproco, prevenzione delle dipendenze e uso consapevole del digitale. Le attività hanno sostenuto l'autoconsapevolezza e il benessere emotivo, favorendo un clima scolastico inclusivo e il potenziamento delle competenze sociali e civiche.

3. Educazione alla legalità e uso consapevole del digitale – Carabinieri

Gli incontri con l'Arma dei Carabinieri hanno affrontato le tematiche del bullismo e cyberbullismo, dell'uso responsabile delle tecnologie e della prevenzione dei comportamenti a rischio. I percorsi hanno rafforzato la competenza digitale e la consapevolezza dei valori costituzionali.

4. Promozione della lettura e cittadinanza attiva – Cooperativa Liber di Buddusò e Biblioteca di Alà dei Sardi

I progetti realizzati con la Cooperativa Liber di Buddusò e la Biblioteca di Alà dei Sardi hanno promosso la lettura come strumento di crescita personale e partecipazione democratica, contribuendo al potenziamento delle competenze in madrelingua, dell'imparare ad imparare e delle competenze sociali e civiche.

5. Corsi di propedeutica musicale – Scuola civica di Ozieri

I corsi di propedeutica musicale, in collaborazione con la Scuola Civica di Musica di Ozieri, rivolti agli alunni della scuola dell'infanzia e primaria di Pattada, hanno favorito l'ascolto attivo, l'espressione corporea e la collaborazione, valorizzando la cultura musicale come patrimonio locale ed europeo e rafforzando la consapevolezza ed espressione culturale.

6. Percorso di psicomotricità – Comune di Buddusò

Il percorso di psicomotricità, realizzato nella scuola primaria di Buddusò in collaborazione con i Servizi Sociali, ha promosso il benessere psicofisico, l'inclusione e l'autonomia personale, sostenendo il successo formativo e lo sviluppo delle competenze sociali e civiche e dell'imparare ad imparare.

Risultati raggiunti

Dalla lettura dei commenti autovalutativi del RAV 2022-2025 emerge una valutazione complessivamente positiva rispetto al livello di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli studenti. La proposta formativa dell'Istituto risulta da tempo orientata allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e della consapevolezza ed espressione culturale, anche attraverso attività progettuali e integrative che hanno favorito una crescita progressiva. Le uniche competenze indicate come da potenziare risultano la



competenza digitale e lo spirito di iniziativa imprenditoriale.

Alla luce di tali elementi, non appare del tutto chiara la motivazione che ha portato a individuare il miglioramento complessivo delle competenze chiave come priorità, considerando che il RAV 2022-2025 rileva livelli adeguati o buoni per la maggior parte degli studenti e una progressione costante osservata dai docenti.

Un ulteriore elemento di criticità è rappresentato dall'assenza di evidenze statistiche strutturate riferite alle competenze nel 2022, che consentano un confronto oggettivo con i dati attuali. Le valutazioni riportate si basano prevalentemente su osservazioni qualitative e giudizi professionali, senza indicatori numerici o strumenti standardizzati in grado di documentare in modo puntuale l'evoluzione delle competenze.

L'analisi delle evidenze statistiche del RAV 2025-26, in riferimento alla scuola primaria, evidenzia la necessità di potenziare la competenza digitale, multilinguistica e imprenditoriale, confermando il permanere delle lievi criticità già individuate nel 2022.

Pertanto, pur riconoscendo la coerenza dell'offerta formativa e il valore delle azioni intraprese, emerge la necessità di rafforzare il sistema di rilevazione e monitoraggio delle competenze, al fine di fondare la definizione delle priorità di miglioramento su dati comparabili, attendibili e condivisi, rendendo più esplicito il collegamento tra analisi iniziale, priorità individuate e risultati attesi.

Evidenze

Documento allegato

Competenzeraggiuntea.s.2024-25.pdf



● Risultati a distanza

Priorità

Miglioramenti degli esiti scolastici a lungo termine.

Traguardo

Avviare un piano di monitoraggio dei risultati degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. Incrementare la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta della scuola di secondo grado compiuta da parte degli studenti.

Attività svolte

In coerenza con la priorità del miglioramento degli esiti scolastici a lungo termine, la scuola ha avviato alcune azioni finalizzate al monitoraggio dei risultati degli alunni e al rafforzamento dei processi di orientamento, con particolare attenzione alla continuità tra primo e secondo ciclo di istruzione. Per quanto riguarda il monitoraggio degli esiti, l'Istituto ha fatto ricorso a strumenti informali di raccolta e analisi dei dati relativi agli esiti scolastici degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, attraverso:

- l'analisi degli esiti delle valutazioni interne e finali, con particolare riferimento agli studenti in situazione di fragilità;
- il confronto dei risultati nelle discipline di base nei diversi anni di corso;
- la condivisione dei dati all'interno dei consigli di classe.

Tuttavia, l'Istituto non ha ancora attivato un sistema di monitoraggio progressivo e strutturato dei percorsi degli studenti, elemento che attualmente non consente di ancorare in modo sistematico gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento a evidenze oggettive e comparabili.

Parallelamente, la scuola ha rafforzato le azioni di orientamento formativo e orientamento in uscita, con l'obiettivo di incrementare la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta della scuola secondaria di II grado. In particolare, sono state realizzate:

- attività di orientamento volte alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e interessi;
- momenti di osservazione sistematica degli alunni da parte dei docenti, finalizzati alla formulazione di consigli orientativi condivisi e motivati;
- iniziative di continuità e raccordo con le scuole del secondo ciclo.

Il consiglio orientativo è stato elaborato in modo collegiale, tenendo conto del percorso scolastico, delle competenze acquisite, delle potenzialità e delle inclinazioni personali di ciascun alunno, al fine di supportare scelte consapevoli e coerenti.

Risultati raggiunti

1. Confronto II primaria 2022 vs V primaria 2025

Italiano:

- emergono miglioramenti più evidenti in alcune sezioni, in particolare in un classe, che supera Sardegna, Sud e Isole e nazionale.
- rimangono tuttavia criticità in tutte le altre classi, con risultati ancora sotto i riferimenti.

Matematica:

- solo una classe registra una crescita con un punteggio nettamente superiore a Sardegna, Sud e Isole e nazionale.
- le altre classi, nel passaggio dalla classe seconda alla classe quinta, restano sotto i benchmark.

2. Confronto tra V primaria 2022 vs III sec. I grado 2025

Italiano:

- si conferma una situazione ancora critica nel confronto con i benchmark, ma con un lieve riallineamento verso i valori regionali in alcune sezioni. Si evince, dunque, una certa stabilità nei risultati a distanza con lievi segnali di recupero, ma senza un miglioramento netto.

Matematica:

- risultati ancora sotto i benchmark, non si evince un miglioramento.



Inglese (Reading e Listening):

- i punteggi risultano più stabili, ma il confronto con i riferimenti nazionali resta negativo per la maggior parte delle classi.

L'analisi dei risultati a distanza evidenzia un quadro complessivamente stabile, con miglioramenti circoscritti a singole classi ma non ancora generalizzati. Nel passaggio dalla II alla V primaria emergono segnali positivi soprattutto in Matematica e Italiano in una classe, che si colloca sopra i riferimenti territoriali e nazionali; tuttavia, la maggior parte delle sezioni mantiene risultati inferiori ai benchmark, indicando persistenti criticità diffuse.

Nel confronto tra V primaria e III secondaria di I grado, i dati mostrano una sostanziale continuità degli esiti, con lievi segnali di riallineamento in Italiano, non accompagnati però da un miglioramento strutturale. In Matematica e in Inglese i risultati restano complessivamente sotto i riferimenti, confermando la necessità di interventi sistematici e condivisi per rafforzare le competenze di base e ridurre la variabilità tra classi.

Tale situazione è anche riconducibile al fatto che la scuola non si è ancora dotata di un sistema di monitoraggio interno strutturato e sistematico dei risultati a distanza, condizione che limita la possibilità di intervenire in modo tempestivo ed efficace sui processi di insegnamento-apprendimento.

Evidenze

Documento allegato

RISULTATIADISTANZA2024-25.pdf



Prospettive di sviluppo

Alla luce dell'analisi dei dati emersi dalla Rendicontazione sociale 2022–2025, l'Istituto individua alcune linee di sviluppo strategico finalizzate al miglioramento dei risultati di apprendimento in uscita dal primo ciclo, al progressivo riallineamento degli esiti delle prove standardizzate ai benchmark di riferimento e a un più efficace controllo e monitoraggio dei risultati a distanza. Tali linee di sviluppo intendono orientare in modo sistematico le azioni didattiche e organizzative, rafforzando la coerenza tra progettazione, attuazione e valutazione degli interventi educativi.

1. Garantire ambienti di apprendimento innovativi, inclusivi e orientati al benessere

La scuola dovrà predisporre contesti educativi capaci di favorire il benessere psicofisico, la motivazione e la partecipazione attiva degli alunni. Ciò implica una particolare cura degli spazi e della loro funzionalità, l'adozione di setting flessibili, la valorizzazione del movimento, l'attenzione alla qualità delle relazioni e alla costruzione di un clima di classe sereno e inclusivo.

L'obiettivo è realizzare un percorso scolastico del primo ciclo nel quale ogni alunna e ogni alunno, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto, felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi ai processi di apprendimento.

2. Rafforzare l'inclusività attraverso una comunità scolastica collaborativa

Le pratiche inclusive dovranno coinvolgere docenti, famiglie, enti territoriali e associazioni. L'inclusione non sarà delegata a figure isolate, ma promossa come responsabilità condivisa attraverso co-progettazione, dialogo educativo, personalizzazione dei percorsi, attenzione ai BES, agli alunni stranieri, alunni plusdotati e a tutti i profili di bisogno.

3. Sviluppare una didattica attiva e co-costruttiva

L'Istituto dovrà potenziare:

- metodologie laboratoriali, cooperative, basate sul problem solving;
- progettazione didattica partecipata;
- l'uso di strumenti digitali per la co-costruzione del sapere.

4. Contrastare dispersione, discriminazioni e fragilità, promuovendo il successo formativo di tutti

Particolare attenzione sarà dedicata alle strategie di recupero, al supporto educativo personalizzato, alla prevenzione del disagio scolastico e alla valorizzazione delle eccellenze. La scuola garantirà una cura educativa e didattica specifica per tutti gli alunni che presentano difficoltà negli apprendimenti e/o nel comportamento, nonché



per coloro che vivono situazioni legate a deficit, disturbi evolutivi, svantaggio socio-culturale o a condizioni di plusdotazione.

Sarà fondamentale considerare i vissuti personali, la provenienza geografica e culturale e i bisogni specifici di ciascun alunno, attivando percorsi didattici individualizzati e personalizzati, nel pieno rispetto della normativa vigente e attraverso un dialogo educativo collaborativo con le famiglie. L'azione educativa si collocherà in un'ottica interculturale, valorizzando diversità e differenze come risorse per la crescita dell'intera comunità scolastica.

5. Strutturare un sistema di monitoraggio che certifichi il raggiungimento delle competenze chiave

La strutturazione di un sistema di monitoraggio finalizzato alla certificazione del raggiungimento delle competenze chiave rappresenta una leva strategica per garantire coerenza, continuità e trasparenza nei processi valutativi, consentendo alla scuola di disporre di dati attendibili per orientare le scelte didattiche, verificare l'efficacia degli interventi e intervenire tempestivamente in funzione del miglioramento degli esiti formativi.

6. Promuovere l'orientamento formativo

Promuovere l'orientamento formativo e scolastico favorendo negli studenti la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie efficaci per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le proprie scelte.

7. Favorire l'internazionalizzazione

- potenziare lo studio e l'uso delle lingue straniere attraverso metodologie innovative, percorsi CLIL, certificazioni linguistiche e attività laboratoriali;
- favorire l'apertura della scuola a dimensioni europee e internazionali mediante gemellaggi, partenariati, programmi Erasmus+, scambi culturali e collaborazioni con istituzioni scolastiche estere;
- valorizzare la dimensione internazionale come componente essenziale del percorso educativo, potenziando competenze linguistiche, sociali, comunicative e relazionali, utili alla costruzione di un'identità aperta e consapevole.